

# In ospedale c'è il deserto E i dottori fanno sciopero

**L'inchiesta** Il sistema sanitario perderà 45mila camici bianchi  
La rivolta dei medici: venerdì 24 ore di protesta in tutta Italia

■ La sanità italiana se la passa davvero male e va incontro ad un'emorragia di medici mai vista prima. Saranno ben 45mila i camici bianchi che lasceranno gli ospedali nei prossimi 5 anni. E il Lazio è tra le Regioni che più di altre dovrà farci i conti. Anche per questo i dottori torneranno a scioperare.

Sbraga → alle pagine 2 e 3

## Emorragia di medici, scatta lo sciopero

**«Salasso»** Il sistema nazionale perderà 45mila camici bianchi in 5 anni  
Lazio tra le Regioni più colpite. E venerdì 24 ore di protesta in tutta Italia

### Antonio sbraga

■ Per cercare di tamponare l'emorragia, che ha già fatto perdere 9mila camici bianchi in 7 anni e ne minaccia una ancor più copiosa di altri 45mila via nei prossimi 5, i medici italiani incrociano i lacci emostatici, scioperando venerdì prossimo.

Un'astensione nazionale di 24 ore per medici, veterani e dirigenti sanitari per un venerdì che si preannuncia nerissimo per la sanità pubblica.

«Scioperiamo tutti per chiedere: finanziamenti adeguati per il Fondo Sanitario Nazionale, assunzioni per garantire il diritto alla cura e il diritto a curare e il rinnovo del contratto di lavoro fermo da 10 anni», spiegano tutti i sindacati medici. I quali, in mancanza di una cura

da cavallo, paventano un collasso ancor più grave nel giro dei prossimi 10 anni. Entro il 2028, infatti, andranno in pensione 33.392 medici di base e 47.284 medici ospedalieri, per un totale di 80.676, e le uscite rischiano di non essere bilanciate dalle agognate nuove assunzioni. Soprattutto se si calcola che saranno 14.908 i pensionamenti da qui al 2022. Che si preannuncia come il vero anno nero, considerato che registrerà il picco delle uscite per i medici di fami-

glia: solo in quell'anno, infatti, si prevede che andranno in pensione 3.902 medici di base.

### 4 REGIONI IN CRISI

Sicilia, Lombardia, Campania e Lazio sono le Regioni che registreranno, sia nel breve sia nel lungo periodo, le maggiori sofferenze. Analogamente la crisi per gli organici medici del Servizio sanitario nazionale, soprattutto per quanto riguarda gli specialisti. Perché l'attuale sistema delle scuole di specializzazione in medicina non garantirà un numero sufficiente di specialisti per il prossimo futuro: oggi, infatti, i posti resi disponibili per le scuole di specializzazione sono complessivamente circa 6.500

l'anno, ma secondo le stime stilate dal sindacato medico Anaa «ne sarebbero necessari almeno 8.500. A mancare nelle corsie saranno a breve soprattutto pediatri, chirurghi, ginecologi e cardiologi». E rischia di diventare un vero e proprio esodo in caso del varo della cosiddetta quota 100 che, consentendo il pensionamento a soli 62 anni con 38 di contributi, potrebbe far perdere altri 25 mila medici ospedalieri.

## MANCANO QUATTROMILA ANESTESISTI

Stiamo denunciando da tempo una carenza di Anestesisti Rianimatori di circa 4.000 unità a livello nazionale - quantifica il sindacato Aaroi-Emac - Per quest'anno e per i prossimi 4, le nostre Università formeranno ancora soltanto circa 650 Anestesisti Rianimatori all'anno, comprese le borse di studio a carico delle Regioni. Quindi, i fabbisogni di Anestesisti Rianimatori, stimati dalle stesse Istituzioni di governo del SSN fino all'anno scorso mediamente in oltre 700, sono stati finora scriteriata-

mente ignorati».

Nel Lazio, per tamponare le diverse centinaia di carenze, Asl e aziende ospedaliere sono sempre più costrette a ricorrere alla "attività aggiuntiva" oltre il normale orario di lavoro, pagata "in regime di libera professione" ai medici più volenterosi che hanno già esaurito il monte orario di straordinari: 60 euro l'ora e 720 per ogni turno di guardia.

## MILLE IN MENO NEI P.S.

Anche i 513 Pronto Soccorso italiani sono sempre più in emergenza: le astanerie sono sovraffollate, ma le sale dei medici continuano a svuotarsi. Nell'intera penisola, infatti, «mancano del tutto all'appello più di mille medici di Pronto Soccorso», quantifica la Società italiana della medicina di emergenza urgenza (Simeu). E la carenza di camici bianchi rischia di far collassare proprio le 513 strutture di livello base più i 331 Dipartimenti d'emergenza e accettazione (Dea). Dove ogni anno «i medici di pronto soccorso degli ospedali pubblici nazionali

effettuano 4 milioni e mezzo di visite in più rispetto agli standard nazionali, definiti dalle società scientifiche. Il 29% del totale delle visite mediche di pronto soccorso supera quindi il normale carico di lavoro dei professionisti dell'emergenza, secondo uno standard di prestazione, calcolato tenendo conto di quanto tempo in media è necessario dedicare a una visita completa: ogni medico dovrebbe eseguire ogni anno al massimo 3.000 visite mediche, che invece sfiorano i 4.000 per ciascun professionista. Un fenomeno preoccupante - avverte la Simeu - che è la prima conseguenza della carenza di personale: i medici a tempo indeterminato nei Pronto soccorso italiani sono 5.800 mentre, in base alle piante organiche delle aziende sanitarie, ne servirebbero oltre 8.300; i precari sono circa 1.500».

## -2500 PEDIATRI IN 4 ANNI

Il mancato turn over nelle strutture pediatriche ospedaliere rischia di provocare, da qui al 2022, un saldo negativo tra specializzandi e medici che andranno in pensione

di circa 2.500 unità in meno secondo le stime dell'Associazione Pediatri Ospedalieri Italiani. E questa sorta di imbuto formativo per le specializzazioni dei neo-laureati in medicina incentiva la fuga dei cervelli all'estero.

Con un danno doppio, considerato che un laureato in medicina costa all'università italiana circa 150 mila euro. Innescando a sua volta un'importazione di medici dall'estero: «sono state più di 100 le richieste dall'inizio del 2018 e maggiormente vengono dal nord (Piemonte, Lombardia, Veneto) dove sono richiesti ortopedici, pediatri, anestesiologi, medici di famiglia, specialisti presso gli ospedali, medici sul territorio e presso i centri di pronto soccorso, guardia medica e il 118», rivela l'Associazione medici stranieri (Amsi).

## Sciopero

I camici bianchi si fermeranno il 23 novembre

## Nei Pronto soccorso

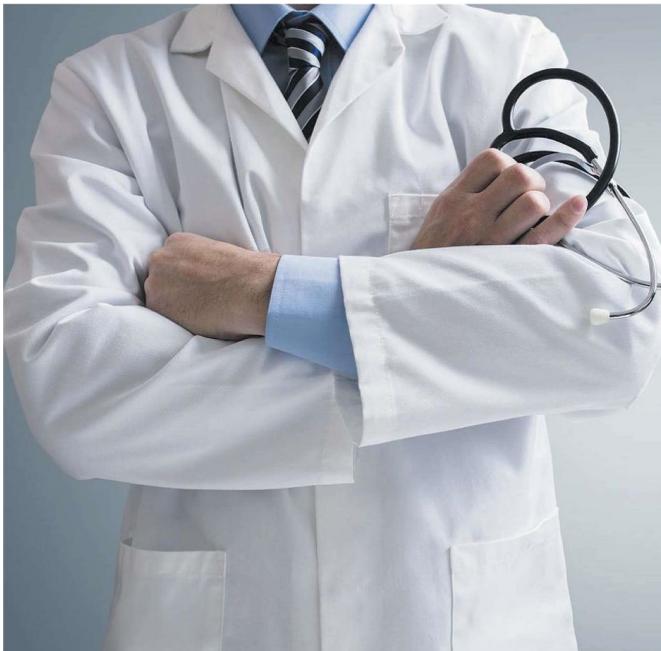
Si lavora allo stremo: 4 mila visite contro lo standard a quota 3 mila

**150**

Mila euro  
Il costo  
per l'università  
della laurea  
di un medico

**60**

Euro  
Per ogni ora di  
straordinario  
di un medico  
obbligato  
a lavorare



## Le altre realtà in crisi

La sanità siciliana, la lombarda e gli ospedali della Campania